



di Gabriele Franco

Quanto è difficile raccontare il giornalismo, mission impossibile moderna. Si tratta di descrivere il ciclo naturale e umano di un fenomeno sempre in continua trasformazione, con l'imprevedibilità di direzioni mai prevedibili: arretratezza che diventa farfalla, progresso che ritorna bruco, e infinite combinazioni a crisalide. Eppure eppure eppure - direbbe Jovanotti - ogni anno si rinnova a Perugia il più grande appuntamento sul tema, osservatorio creativo capace di fiorire anche davanti a una crisi di specie. È il Festival Internazionale del Giornalismo che da oggi e fino a domenica proporrà oltre 200 eventi: tra incontri, proiezioni, presentazioni, workshop, serate teatrali - con più di 500 speaker provenienti da 34 paesi. È questo il centro del pianeta giornalismo, microcosmo universale da scoprire con la guida di chi, come Arianna Ciccone, ne è co-fondatrice e direttrice. Siamo alla decima edizione.

Ci si domanda dove stia andando il giornalismo. «La direzione è chiaramente segnata: stiamo camminando verso il consolidamento del digitale, ormai fenomeno affermato, e verso la riconquista dei lettori, puntando forte sulla qualità». In dieci anni quanto e come è cambiata questa risposta? «Ab-

## IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO

# Ciccone: dopo la svolta digitale ora la riconquista dei lettori

Prende avvio a Perugia l'appuntamento con le nuove frontiere dell'informazione. Tra gli ospiti Calabresi, Jay Carney (Amazon) e i pionieri del blog per i diritti umani



Arianna Ciccone anima del festival



Mario Calabresi, in alto, Jay Carney (Amazon) ed Emily Bell (Cjs)

biamo assistito a un mutamento epocale: i giornali, i media tradizionali, non hanno più la centralità di una volta. E il pubblico, anche grazie ai social media, è sempre più attivo e parte-

cipante». E in Italia? «Sicuramente anche da noi si fanno i conti con questi sovvertimenti capaci di travolgere completamente il modello di business basato su lettori e pubblicità. E

➔ SULLA PAGINA FACEBOOK DEL GIORNALE

### La redazione scuola del Messaggero Veneto sarà presente e scriverà in live twitting

Al Festival Internazionale del Giornalismo parteciperà anche una delegazione della redazione Scuola del Messaggero Veneto. Perché non si tratta di un semplice appuntamento pluritematico di divulgazione e incontro, ma rappresenta senza dubbio per giovani spiriti e penne un'incredibile possibilità di formazione e confronto. Aggirarsi per le vie di Perugia con troppe poche mani per sorreggere block notes, registratore e videocamera, affiancare e ascoltare le grandi firme del giornalismo nazionale e internazionale, conoscere e dibattere con altre realtà del giornalismo è un'esperienza indimenticabile. E la redazione, giunta con costanza al suo sesto anno di partecipazione all'evento,



non farà mancare questo suo contributo: seguendo gli appuntamenti in live twitting, con articoli proposti giorno per giorno sul blog Diario di Scuola, attraverso foto e video interviste in continuo aggiornamento sulla pagina Facebook "Messaggero Veneto Scuola", e con un finale e riassunto dedicato al Festival in edicola. (g.f.)

possiamo dire che, ancora, si fa molta fatica a livello di cultura digitale: innovazione non è solo tecnologia». L'evento imperdibile di questo Festival? «"Raqqa is Being Slaughtered

Silently: il coraggio di raccontare la Siria sotto l'Isis" - ci dice Ciccone - le voci dei fondatori della campagna rivoluzionaria di informazione anti Isis, nata per documentare il massacro

nella città siriana di Raqqa». Tanti saranno i giovani aspiranti giornalisti. «E troveranno di certo ispirazione, grazie alle tante testimonianze del giornalismo che cambia le cose. Il consiglio che darei loro è comunque di fare un'esperienza all'estero, attrezzandosi con tutto ciò che la cultura digitale offre».

A parlare di democrazia e libertà di stampa ci saranno Hossein Derakhshan, pioniere dei blog in Iran, Mark Little, ai vertici di Twitter, Iyad El-Bagdadi, attivista per i diritti umani. Sempre tra gli ospiti stranieri spiccano Emily Bell, colonna del giornalismo digitale, Ewen MacAskill, corrispondente del Guardian (intervistò Edward Snowden) e Liz Heron, direttrice di The Huffington Post. In rappresentanza del giornalismo nostrano, tanti grandi nomi: Mario Calabresi (La Repubblica), Enrico Mentana (Tg LA7), Sarah Varetto (Sky TG24). A seguire primo e secondo di grandi firme: l'editorialista del Corriere Gian Antonio Stella, Carlo Bonini e Giuliano Foschini sul "caso Regeni", Giuliano Ferrara, Marco Travaglio, Lirio Abbate, Stefano Rodotà. E i temi saranno i più svariati: dal giornalismo puro all'attualità in parole chiave: immigrazione, terrorismo, democrazia, privacy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Link, l'attualità riletta dai migliori reporter

Legato al Premio Luchetta, dal 22 al 25 a Trieste ospiterà 65 protagonisti da Floris a Sorgi, a Goracci

➔ TEATRO DANZA

### Constanza Macras il 21 al Nuovo di Udine

Prima nazionale per "The Ghosts", la nuova produzione dell'astro della danza contemporanea, la coreografa argentina Constanza Macras: un



viaggio nel mondo dell'arte circense cinese e sulla parabola artistica dei suoi acrobati. Dopo il

debutto in prima mondiale sul palcoscenico della Schaubühne am Lehninger Platz a Berlino, lo spettacolo arriva ora in Italia sui palcoscenici del Teatro Metastasio di Prato, il 17 e 18 aprile, e del Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 21 aprile, ultimo evento della stagione di Teatro Contatto. Info: 0432.506925.

► TRIESTE

L'attualità, riletta dal buon giornalismo: è questo il leitmotiv di "Link, Premio Luchetta Incontra", in programma a Trieste da venerdì 22 a lunedì 25 aprile con 65 protagonisti e 35 eventi in 4 giorni. La Fincantieri Newroom di Piazza della Borsa, nel cuore della città, sarà riferimento costante con le sue news, monitorabili dai cittadini 24 ore al giorno, e sarà il quartier generale di Link per dialoghi, talk, conversazioni sceniche, lezioni e dirette con la notizia: dalle rassegne stampa d'autore, che ogni mattina accoglieranno il pubblico di Link con caffè e brioches dalle 10 alle 10.30, alle Pupkinews con lo humour surreale del collaudatissimo cast di Pupkin Kabarett, ogni giorno dalle 13 alle 13.30.

Ieri la conferenza stampa a Trieste con l'assessore Torrenti («eccellente, invidiabile e sempre più ricco»), la presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Daniela Luchetta, il segretario della giuria del Premio Giovanni Marzini, Federico Prandi (Prandicom) e



I relatori ieri durante la presentazione di Link: quattro giorni di incontri

Antonio Autorino, responsabile stampa di Fincantieri.

A "Link 2016", dove molti incontri saranno oggetto di credito formativo da parte dell'Ordine dei giornalisti, si parlerà di terrorismo e Isis, di Libia, di migranti, di rotte della speranza e di muri d'Europa, si parlerà del caso Regeni, di frontiere, di Resistenza in chiave storica e attuale, dell'informazione che viaggia in rete, del Belpaese di ieri e di oggi, senza dimenticare un 2016 che transiterà dagli Europei di Francia verso le Olimpi-

adi in Brasile.

Promosso nell'ambito della 13ma edizione del Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta istituito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Link 2016, organizzato da Prandicom, vede quest'anno il pieno sostegno di Fincantieri quale main sponsor assieme al contributo della Regione autonoma Fvg, del Comune e della Camera di Commercio di Trieste. Hanno collaborato all'edizione 2016 l'Ordine dei Giornalisti e la Fnsi, media part-

ner Radiounorai, Rai Tgr, Rai Fvg e Il Piccolo.

A inaugurare Link, venerdì 22 alle 16, sarà Giovanni Floris, volto popolarissimo della tv e del talk show nazionale, conduttore di *Ballarò* su Rai3 per dieci anni e adesso del nuovo di Martedì su La7. Vincitore nel 2013 del Premio FriuliAdria Testimoni della Storia, Giovanni Floris torna a Trieste anche in veste di autore del recentissimo *La prima regola degli Shardana* (Feltrinelli): a Link dialogherà con Beppe Giulietti, presidente della Fnsi, e con il direttore de *La Nuova Sardegna* Andrea Filippi. LO chiuderà Marcello Sorgi, lunedì 25, con l'anteprima del suo «Colosseo vendesi» (Bompiani) in dialogo con Alberto Matano.

A Link 2016 Antonio Di Bella e Franco Di Mare si confronteranno su terrorismo e media; Debora Serracchiani, Giuseppe Bono e Paolo Possamai in dialogo su *Un mare di risorse*. E ci saranno *Tre uomini di parola*: Mauro Corona, Toni Capuozzo e Gigi Maieron che si raccontano in scena per un dialogo intrecciato fra ambiente, crisi eco-

nomica, rapporto dell'uomo con la natura, ricerca delle proprie radici. E ancora i talk di Paolo Rumiz e Tommaso Cerno, la guerra all'Isis raccontata da Lucia Goracci con Sergio Canciani e il direttore Unicef Italia Paolo Rozera, la disperazione degli esodi nella testimonianza di Roberto Zaccaria, presidente del Consiglio italiano rifugiati: il suo dialogo con Mario Morcone, Paolo Rozera e Gianfranco Schiavone sarà scandito da una lettura di Monica Guerritore. Si parlerà anche di Libia, di muri d'Europa e rotte della speranza, del caso Regeni e di frontiere, per declinare in chiave letteraria una città-cerniera fra l'Est e l'Ovest d'Europa: ne dialogheranno due grandi scrittori, Pino Roveredo e Veit Heinchen, coordinati dal giornalista e scrittore Pietro Spirito. Tre grandi esperti di geopolitica, i giornalisti Attilio Giordano e Gigi Riva e Barbara Gruden, si confronteranno su uno dei temi più caldi del momento: l'Isis e la «Fuga dal terrore». Novità editoriali per il giornalista Mauro Mazza, che firma per Fazi il romanzo *Il destino del Papa russo*, e per Gianna Schelotto, che presenterà *Chi ama non sa*, il suo primo romanzo, in dialogo con Massimo Cirri. A Link 2016 anche Pino Scaccia, Pierluigi Battista, Claudio Gentile, Andrea Iacomini e Marco Vacca.